

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 77/2006.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 ottobre 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 24 marzo 1981 con il quale l'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (AAAVTAG) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

vista la legge 21 dicembre 1996, n. 665 con la quale detta Azienda è stata trasformata in ente di diritto pubblico economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo (ENAV);

vista la trasformazione dell'ENAV in società per azioni con decorrenza 1° gennaio 2001, in base all'articolo 35, legge n. 144 del 1999;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ivan De Musso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENAV S.p.A. per l'esercizio 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2005 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente Nazionale di Assistenza al Volo (ENAV S.p.A.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Ivan De Musso

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 25 ottobre 2006.

DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUI RISULTATI DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE DI ENAV S.P.A. PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2005

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	13
I. L'ORGANIZZAZIONE E I RAPPORTI ISTITUZIONALI	»	14
1 – Il Piano Strategico	»	16
2 – Il rapporto Stato-Enav	»	20
3 – La riforma del codice della navigazione e i requisiti di sistema	»	25
4 – La sicurezza societaria	»	31
5 – La comunicazione societaria	»	35
6 – Le relazioni industriali	»	37
II. L'ATTIVITÀ DI GESTIONE	»	41
A – LE RISORSE UMANE	»	41
1 – La formazione	»	41
2 – Il costo del personale	»	45
B – IL SISTEMA DI ASSISTENZA ALLA NAVIGA- ZIONE AEREA	»	48
La vicenda Vitrociset	»	48
C – GLI INVESTIMENTI	»	59
1 – Il piano 2005-2007 e la sua attuazione	»	59
2 – Il piano 2006-2008	»	67

D — L'ATTIVITÀ NEGOZIALE	Pag.	73
1 — Il decreto legislativo 231/2001 e la sua attuazione nell'attività contrattuale	»	73
2 — Le nuove procedure negoziali	»	75
3 — Le procedure di individuazione del terzo contraente	»	78
E — IL CONTROLLO INTERNO	»	83
F — I RAPPORTI INTERNAZIONALI	»	89
1 — L'attività internazionale	»	89
2 — Il progetto Ceats	»	90
3 — Il progetto Giustiniano	»	90
III. L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2005	»	92
1 — I risultati del bilancio 2005	»	99
2 — Il sistema informativo gestionale	»	125
3 — La contabilità analitica, il budget e il controllo di gestione	»	127
4 — La partecipazione in Sicta	»	131
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	»	135
Allegati	»	140
Acronimi e Glossario	»	151

PREMESSA

La presente Relazione riferisce sul controllo esercitato sulla gestione di Enav SpA nell'esercizio finanziario 2005, ai sensi dell'art. 12 della l. 21 marzo 1958 n. 259. Tale esercizio coincide con l'ultimo anno del mandato triennale conferito al Consiglio di Amministrazione nominato nel maggio 2003.

Come preannunciato nella precedente Relazione (Atti Parlamentari, Senato, XIV legislatura, Doc. XV n. 237 relativa al biennio 2003-2004) - che ha concentrato la sua attenzione sulle modalità con cui il nuovo CdA aveva affrontato il compito, certamente complesso, di ristrutturare, dal punto di vista tecnico-amministrativo, una Società sulla quale aveva negativamente influito la conflittualità del primo CdA, nominato dopo la trasformazione di Enav in società per azioni (1° gennaio 2001), e di approntare un piano imprenditoriale che la nomina di un Amministratore Unico, decisa in conseguenza della tragedia di Linate (ottobre 2002), aveva svilto ad una strategia condizionata dalla intenzione di ridurre gli investimenti in un settore, quello del controllo di traffico aereo, che, invece, necessita di continui ammodernamenti ed adeguamenti delle strutture tecnologiche di servizio - questa Relazione vuole offrire al Parlamento un contenuto di valutazione più completo sull'azione intrapresa illustrando come, nel terzo anno del proprio mandato, il CdA abbia implementato e consolidato il programma di ricostruzione e sviluppo di Enav SpA.

La trattazione viene estesa ad eventi, successivi all'approvazione del bilancio 2005, sui quali, per la rilevanza giuridica, finanziaria e gestionale, è stato ritenuto opportuno riferire tempestivamente al Parlamento, ed in particolare: a) la conclusione delle trattative per l'acquisizione di un ramo di azienda di Vitrociset SpA; b) il piano di investimenti 2006-2008.

I - L'ORGANIZZAZIONE E I RAPPORTI ISTITUZIONALI**Il rinnovo del CdA e la nomina del nuovo Direttore Generale**

All'Assemblea ordinaria del 28 marzo 2006, riunita in seconda convocazione, si è proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, che è stato confermato per il triennio 2006-2008 pressoché totalmente: solo uno dei componenti il CdA in scadenza è cambiato. Successivamente, un altro membro si è dimesso per sopravvenuta nomina a Ministro della Repubblica.

I compensi dei componenti del CdA sono stati fissati in Euro 50.000,00 lordi annui per il Presidente (nel precedente triennio era di 38.000,00 Euro) e in Euro 25.000,00 lordi annui per ciascun altro Consigliere (in precedenza era di 19.000,00 Euro).

Nella seduta del 29 marzo 2006 il CdA ha definito i poteri del Presidente e dell'Amministratore Delegato – che ricalcano sostanzialmente i contenuti delle deleghe assegnate nel triennio 2003-2005 – e stabilito anche i relativi compensi.

Al Presidente è stato attribuito, ex art. 2389, comma 3, cod. civ., un compenso fisso di 80.000,00 Euro lordi annui, una quota variabile fino ad un massimo di 30.000,00 Euro lordi annui (entrambi previsti già per il precedente triennio) e un incentivo di lungo termine la cui durata coincide con quella del mandato, correlato al raggiungimento di obiettivi di lungo periodo legati al Piano industriale, così come definiti per l'Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Remunerazioni il cui importo massimo complessivo per il triennio è fissato in 80.000,00 Euro lordi. L'aumento degli emolumenti complessivi è del 26% circa.

Il corrispettivo del rapporto di amministrazione ex art. 2389, comma 3, cod. civ. è stato stabilito per l'Amministratore Delegato nelle seguenti misure:

- a) compenso fisso di 300.000,00 Euro lordi annui (non variato), corrisposti in rate mensili posticipate (per il 2006 *pro rata temporis* a far data dalla nomina);
- b) quanto alla parte variabile, nella misura fino a un massimo di 90.000,00 Euro lordi annui (già prevista nel precedente triennio).

La parte variabile viene corrisposta al raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, correlati al piano industriale e al *budget*, che saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni.

- c) un incentivo di lungo termine la cui durata coincide con quella del mandato, correlato al raggiungimento di obiettivi di lungo periodo legati al piano industriale, definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Remunerazioni, il cui importo massimo complessivo per il triennio viene fissato in 180.000,00 lordi.

L'incremento degli emolumenti complessivi è del 21% circa.

---- o --- o ---- o ---

Nella riunione del 7 maggio 2006, su proposta dell'AD, il CdA ha nominato il nuovo Direttore Generale, carica vacante da oltre otto mesi.

La nomina, che è sicuramente di alto profilo professionale, è caduta opportunamente su persona che ha svolto tutta la sua carriera all'interno dell'Azienda e costituisce il giusto riconoscimento per tutte le professionalità cresciute in Enav.

La scelta risponde a precise esigenze della Società di individuare una professionalità che, grazie alla profonda conoscenza dell'ATM (Air Traffic Management), sia capace di integrare e coordinare l'azione svolta nelle Aree Operativa e Tecnica di Enav con il flusso dei processi strategici e decisionali: il tutto al fine di garantire al massimo il raggiungimento degli obiettivi di safety, qualità, efficienza ed economicità del servizio, anche in vista dell'imminente internalizzazione dei processi di conduzione e manutenzione dei sistemi di controllo della navigazione aerea.

Alla luce delle più pregnanti esigenze della Società di concentrare nel ruolo del Direttore Generale le attività tecnico-operative è stato approntato un mutamento alla macro-struttura vigente ponendo l'Area Amministrativa alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato il quale, con successive

disposizioni organizzative, ha provveduto a ridefinire missioni, compiti e deleghe dell'intera macro-struttura.

1 – Il Piano Strategico

Nel corso del 2005 è stato sviluppato e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione il primo Piano Strategico Enav per il triennio 2005 – 2007.

Il Piano definisce la visione aziendale di Enav e cioè quella di un'azienda istituzionale di natura tecnico-operativa ATM (Air Traffic Management) in chiave europea che ha come obiettivo complessivo di produrre valore per gli "stakeholder" (portatori di interesse) con miglioramento continuo del loro livello di soddisfazione.

In particolare, il requisito "istituzionale " significa che Enav ha una propria funzione "pubblica" a supporto della Comunità e del suo sviluppo.

Pertanto, Enav si pone l'obiettivo di massimizzare la creazione del valore nelle diverse dimensioni che caratterizzano gli obiettivi dei vari "stakeholder" favorendo l'integrazione e l'armonizzazione dei servizi ATM in Europa.

Si riportano, di seguito, i principali stakeholder con i rispettivi obiettivi:

- il Governo che, attraverso i Ministeri competenti e nel suo ruolo di azionista, ha l'interesse che vengano realizzati gli obiettivi istituzionali dell'Azienda con il continuo miglioramento della efficienza economica;
- le Compagnie Aeree che, essendo garantite le condizioni di Sicurezza del Volo, Puntualità e Capacità Produttiva, hanno l'interesse ad avere tariffe congrue e tendenzialmente in riduzione nel medio termine;
- i Passeggeri, che si attendono di vivere in condizioni di benessere l'esperienza di viaggio;
- i Gestori Aeroportuali, che hanno l'interesse ad integrarsi con ENAV, sia in termini operativi sia negli sviluppi infrastrutturali, per rendere disponibili più elevate condizioni di capacità e sicurezza;